

ALianti VINTAGE A PAVULLO



6-7 luglio 1996

Cesare de Robertis

Trovare le parole per descrivere l'emozione provata nelle due giornate che gli organizzatori del 2° International Vintage Meeting Luigi Teichfuss hanno voluto dedicare ai modelli, non è davvero possibile: molto meglio lasciar parlare le foto, come quella qui sopra che ritrae il Grunau Baby di Carlo Cobiانchi in volo sul campo.

A dispetto di un ventaccio turbolento che fortunatamente ha dato un po' di tregua la mattina della domenica, è stato possibile assistere a numerosi splendidi voli dei non moltissimi modelli presenti.

Che i partecipanti non fossero numerosi c'era da aspettarselo: alianti di questo tipo richiedono infatti un'abilità costruttiva e doti di pilotaggio molto al di sopra della media. E sotto questi due aspetti, il Meeting non ha lasciato assolutamente a desiderare: ho visto molte splendide

realizzazioni fra le quali, a mio avviso, spiccano il "Borea" di Sergio Mantovani e lo "Sperber Junior" di Giuseppe Camellini.

Il Borea, con i suoi 505 cm di apertura alare per 5.770 g di peso, è una macchina meravigliosa, nata in poco più di sei mesi d'intenso lavoro. In volo è a dir poco maestoso ed è un vero peccato che Mantovani non ne abbia realizzato dei dettagliati disegni costruttivi.

Non c'è dubbio che disegnare accuratamente un simile modello sia un lavoro terribilmente lungo, complesso e noioso, ma il non farlo è davvero un delitto. Pensaci su, Sergio!

Diverso è il discorso per lo Sperber Junior di Camellini.

In questo caso il disegno costruttivo esiste, ed è opera di John Watkins, uno dei massimi specialisti mondiali di riproduzioni di alianti vintage.

Il modello è in scala 1:4 ed ha un'apertura alare di 396 cm

per 5.500 g di peso. Lo Sperber Junior è uno dei più raffinati alianti che siano mai stati concepiti: progettato nel 1936 espressamente per Hanna Reitsch, aveva delle prestazioni eccezionali che, ancora oggi, sono assolutamente rispettabili. Camellini ha fatto un lavoro straordinario e il modello, in volo, è splendido. Ne ripareremo presto più in dettaglio.

Comunque, tutte le costruzioni presenti sul campo erano davvero di altissimo livello: Tonini, Rossetti, Cobiانchi, Facchini, Zorzoli... e mi scuso per aver senz'altro dimenticato qualcuno. Un ringraziamento dunque a Vincenzo Pedrielli, Frederic Fischer, gli amici del Club Aereo di Pavullo e tutti i partecipanti per averci saputo regalare delle emozioni straordinarie con una classe di alianti che MODELLISMO continuerà a proporre e promuovere in futuro. ➔



- ☉ Qui sopra: il bel "CAT 20" del reggiano Giordano Rossetti. Il modello è derivato da un disegno pubblicato sul n° 8 di *MODELLISMO* ed ha un'apertura alare di 360 cm.
- ☉ Al centro: l'"Allievo Pavullo" di Vincenzo Pedrielli, "motore" del movimento Vintage in Italia e uno degli organizzatori del Meeting di Pavullo.
- ☉ A sinistra: il "Balilla" di Mario Tonini. Il pilotino, con basco e sigaretta, è uno spiritoso omaggio a Teichfuss.

- ☉ A destra: ciascuno nel proprio campo, un gigante: lo "Spyr V" biposto di Hugo Roth ed il notissimo "Pellicano" di Enzo Perico. La domenica mattina il Pellicano si è prodotto in uno splendido volo di oltre 40'. Quando c'è il manico...
- ☉ Qui sotto: il bellissimo "Turbine" costruito da Mario Tonini. Già presentato al primo Vintage Meeting del 1994 non poté volare a causa delle proibitive condizioni meteorologiche. Teichfuss costruì il "Turbine" nel 1939, ispirandosi al già famoso "Rehner" di Hans Jacobs rispetto al quale però, il "Turbine" aveva prestazioni nettamente superiori.



- ☉ Qui sopra: ferve l'attività di volo. In primo piano il KA 6 di Simeoni, il KA 8 e il Borea di Mantovani.
- ☉ A sinistra: il Grunau Baby 2 di Carlo Cobianchi. Il modello, eccellente volatore, ha un'apertura alare di 340 cm per un peso di 3.500 g. Se questo modello vi piace, andate a vedere fra gli annunci economici di pag. 58 perché è in vendita.



☉ Qui sopra: lo splendido "Borea" di Sergio Mantovani merita davvero di essere ammirato fin nei minimi dettagli. Il modello, costruito con il supporto dei disegni originali di Teichfuss, ha un'apertura alare di 505 cm e pesa poco meno di 6 kg. In volo è veramente maestoso.

☉ Qui sotto: Giuseppe Camellini è raggiante dopo uno splendido volo con il suo Sperber Junior. Il modello, che ha ricevuto il battesimo dell'aria durante il meeting, è stato costruito sui disegni di John Watkins, distribuiti in Inghilterra dalla rivista QFL. L'autore ci ha dato alcune foto scattate "in corso d'opera" dalle quali appare evidente la grande difficoltà costruttiva di questo modello. Camellini ci ha promesso di raccontarci tutta la sua lunga "avventura" con lo Sperber Junior, per cui... ne ripareremo presto!



☉ Qui sotto: Sergio Mantovani al decollo con il suo KA 8. Il reggiano Fornaciari si è stoicamente sobbarcato l'onere di buona parte dei tantissimi traini effettuati durante il Meeting.

☉ In basso a sinistra: Antonio Mizzan e Mauro Magnani fanno da padrini al tuttila "Cicogna", realizzato da Alberto Dotti sul tritico originale di Teichfuss. Il modello ha un'apertura alare di 156 cm ed è motorizzato con uno Speed 400 propulsivo. Purtroppo Dotti non è potuto essere presente e quindi non è stato possibile vederlo "all'opera". Chi l'ha visto volare, comunque, ne parla in termini entusiastici. Se ne volete sapere di più, non perdetevi il prossimo numero di MODELLISMO: ve lo faremo trovare come disegno allegato in scala 1:1!

